

# PREDESTINAZIONE ED ELEZIONE



Il primo giorno di scuola, il professore di Storia entra in classe e, dopo aver fatto l'appello, divide gli studenti in due gruppi.

A quelli seduti alla sua destra dice: “Vi ho predestinati a essere promossi. Non esiste, dunque, per voi alcuna possibilità di non riuscire a superare questo corso.”

Rivolgendosi poi a quelli seduti alla sua sinistra, il professore dichiara: “Vi ho predestinati a essere bocciati. Non esiste, pertanto, una sola cosa che voi possiate fare per riuscire a superare questo corso. Anche se il mio modo di agire potrà risultare per voi incomprensibile, sappiate che non avete altra scelta se non quella di accettare quanto da me prestabilito.”

Nessun individuo ragionevole potrebbe considerare giusto o legittimo un simile comportamento. Eppure, in campo religioso, alcune persone insegnano che questo è esattamente ciò che Dio avrebbe fatto nei confronti delle inestimabili anime degli uomini e del loro destino eterno.

## **DOTTRINA CALVINISTA DELLA PREDESTINAZIONE ED ELEZIONE**

Secondo questa dottrina, Dio avrebbe predestinato a salvezza determinati individui ancor prima della creazione del mondo. Pertanto, se una persona è compresa nel numero degli eletti, sarà salvata, e non c'è nulla che essa possa fare per essere perduta. Viceversa, se una persona non è compresa nel numero degli eletti, sarà perduta, e non c'è nulla che essa possa fare per essere salvata.

Se gli eletti fossero salvati in ogni caso, e i perduti non potessero fare nulla per essere salvati, non ci sarebbe alcun bisogno di predicare il Vangelo.

Ora, la scelta che Dio fece prima della creazione del mondo non riguardava gli individui, ma il piano della salvezza. Dio prevede e preordinò un piano di salvezza per l'uomo. Prima della creazione del mondo, Dio pianificò le condizioni, i termini e gli scopi del Suo intero piano di redenzione. Ma ogni persona è stata lasciata libera di decidere se accettare o respingere il piano predisposto da Dio.

Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati;<sup>1</sup> tuttavia la scelta è lasciata a ogni singola persona, e la responsabilità di questa scelta ricade su ogni singolo individuo.

---

<sup>1</sup> “Questo è buono e gradito davanti a Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità.” (1Timoteo 2:3-4)

Dunque, Dio ha “predestinato” alla salvezza tutti coloro che, facendo uso del libero arbitrio donato loro da Dio, ubbidiscono alla Sua Parola e camminano nella Sua luce fino alla morte: “Non chiunque mi dice: «Signore, Signore!» entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7:21).

La Bibbia dice che “In Lui [in Cristo] [Dio] ci ha **eletti** prima della creazione del mondo affinché fossimo santi e irreprensibili dinanzi a Lui, avendoci **predestinati** nel Suo amore a essere **adottati** per mezzo di Gesù Cristo come Suoi figli, secondo il disegno benevolo della Sua volontà” (Efesini 1:4-5); e ancora: “I Gentili, udendo queste cose, si rallegravano e glorificavano la parola del Signore; e tutti coloro che erano **ordinati alla vita eterna credettero**” (Atti 13:48).

Chi sono gli “eletti”, i “predestinati” a essere “adottati” da Dio come figli e a ereditare la vita eterna? Sono tutti coloro che compiono le seguenti azioni:

📖 **ascoltano il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);

📖 **credono al Vangelo**, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l’unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Romani 8:34; Marco 16:19);

📖 **si ravvedono**, ossia non soltanto smettono di peccare (Efesini 4:28; Ebrei 12:1), ma cambiano la propria mente (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);

📖 **confessano la propria fede in Gesù Cristo, Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);

📖 **sono battezzati** (=immersi in acqua) nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, per il perdono dei loro peccati (Atti 2:38; 10:48; 22:16; Marco 16:16; Matteo 28:19), per rivestirsi di Cristo, per appartenere a Lui e trovare in Lui tutte quante le benedizioni (Galati 3:27; Colossesi 2:9-10); con il battesimo essi sono aggiunti dal Signore all’unica chiesa (Atti 2:47; 5:14; 11:24), quella il cui costruttore, proprietario e capo è Gesù Cristo (Colossesi 1:18; Efesini 1:22-23; 4:15-16; 5:23);

📖 **vivono in Cristo un’esistenza nuova e fedele**, perseverando nella speranza del Vangelo sino alla fine, per ottenere il dono di Dio, cioè la vita eterna (Romani 6:4; Apocalisse 2:10; Matteo 10:22; Matteo 24:13; Colossesi 1:23; Ebrei 3:14; Romani 6:23).

Al contrario, coloro che esercitano il proprio libero arbitrio rifiutando il Vangelo di Cristo e persistendo in tale rifiuto sino alla morte, saranno “puniti di eterna rovina” e “respinti dalla presenza del Signore”: “[...] il Signore Gesù apparirà dal cielo con gli

angeli della Sua potenza, in un fuoco fiammeggiante, per fare vendetta di coloro che non conoscono Dio, e di coloro che non ubbidiscono al Vangelo del nostro Signore Gesù. Essi saranno **puniti di eterna rovina, respinti** dalla presenza del Signore e dalla gloria della Sua potenza” (2Tessalonicesi 1:7-9).

## IL PRIVILEGIO DI SCEGLIERE

La Bibbia dichiara che, ancor prima della creazione del mondo, Dio aveva predestinato Gesù a essere il “sacrificio propiziatorio” per i nostri peccati:

“sapendo che non con cose corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vano modo di vivere tramandatovi dai vostri padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia, già **designato prima della creazione del mondo**, ma manifestato negli ultimi tempi per voi” (1Petros 1:18-20);

“Dio lo ha prestabilito come **sacrificio propiziatorio** mediante la fede nel Suo sangue” (Romani 3:25).

Molto tempo prima che la croce di Cristo diventasse una realtà, il profeta Isaia ne aveva eseguito un ritratto vivido e toccante con il pennello della profezia (Isaia 53). Fu proprio conversando di questo testo meraviglioso con l’eunuco etiope, che l’evangelista Filippo gli “**annunciò la buona notizia di Gesù**” (Atti 8:35).

Ciò che Dio aveva predisposto riguardo al Calvario non abbraccia un gruppo selezionato di persone, ma il mondo intero:

“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il Suo Unigenito Figlio, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16);

“Egli [Gesù Cristo] è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo” (1Giovanni 2:2).

Gesù ha gustato la morte per “**tutti**” (Ebrei 2:9), pertanto il Vangelo deve essere proclamato “**a ogni creatura**” (Marco 16:15). Dio non vuole che “**alcuno perisca, ma che tutti giungano a ravvedimento**” (2Petros 3:9). Dio desidera ardentemente “**che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità**” (1Timoteo 2:4). Pertanto, “**chi vuole, prenda in dono dell’acqua della vita**” (Apocalisse 22:17).

Il piano di salvezza, predisposto da Dio e portato a compimento da Gesù Cristo al Calvario, è stato dunque preordinato, prefissato, preparato fin dall’eternità, ed è immutabile. Ma non è così per l’uomo. Grazie al libero arbitrio, di cui beneficia, l’uomo può:

- ▲ scegliere di **accettare** il piano di salvezza predisposto da Dio, ubbidendo al Vangelo di Cristo (Romani 1:16) e rimanendo fedele fino alla morte (Apocalisse 2:10);
- ▲ scegliere di **rifiutare** il piano di salvezza predisposto da Dio, respingendo il Vangelo di Cristo (2Tessalonicesi 1:8), vivendo nel peccato e morendo con la terribile prospettiva di una eternità senza Cristo (Matteo 25:11-12).

In conclusione, Dio concede all'uomo il diritto di scegliere tra la vita e la morte (Deuteronomio 30:19), tra Dio e gli idoli (Giosuè 24:15), tra Dio e Mammona<sup>2</sup> (Matteo 6:24), tra la via larga e la via stretta (Matteo 7:13-14). La scelta è dell'uomo, non di Dio! Quindi, se l'uomo fa la scelta sbagliata, deve biasimare soltanto sé stesso.

Dobbiamo essere immensamente grati a Dio, perché Egli non opera arbitrariamente queste scelte eterne al posto nostro, ma ha concesso agli uomini il privilegio del libero arbitrio.

---

<sup>2</sup> *Mammona*, i tesori materiali, terreni, specialmente il denaro, qui personificati come una divinità.